



**Gruppo Consigliare
LEGA NORD PADANIA**
Segreteria di CARPI e TERRE D'ARGINE
via G.B. Vico 11 - 41012 Carpi - Tel. 059 4737538
www.leganordcarpi.it - www.leganordcarpi.org
alboresi.argio@gmail.com - leganordcarpi@vodafone.it



**Al Presidente del Consiglio
delle Terre d'Argine**

INTERROGAZIONE

Oggetto: Situazione dell'idrovora delle MONDINE che interessa i territori dell'Unione Terre d'Argine.

Premesso che:

il sisma degli scorsi 20 e 29 maggio 2012, che tanti danni ha procurato al nostro territorio, ha colpito e danneggiato seriamente anche l'impianto idrovoro di sollevamento delle Mondine, nei pressi di Moglia che assicura la corretta gestione delle acque superficiali in pianura e previene gli allagamenti, effettuando la raccolta, l'allontanamento e lo smaltimento delle acque piovane e difende dalle esondazioni delle acque provenienti dai territori situati più a monte nei terreni del Reggiano ma soprattutto del Modenese a sinistra del fiume Secchia, (Terre d'Argine).

Questo impianto in particolare con una portata di ben 50.000 litri al secondo, mediante turbine, innalza il livello delle acque raccolte dai canali di scolo della bassa pianura Reggiana e Modenese immettendole nel fiume Secchia che nei periodi di pioggia non potrebbe altrimenti riceverle.

Ricordiamo che l'impianto "Mondine", costruito negli anni Venti ha da allora assicurato il fondamentale deflusso delle acque, anche in momenti meteo difficili, impedendo l'allagamento invernale di vaste aree a Nord di Carpi che si era sempre verificato fin dalla notte dei tempi.(essendo la nostra una zona paludosa)

In periodi di siccità, togliendo dal Secchia, immette acqua nel cavo Lama che tramite i canali di irrigazione distribuisce poi al territorio circostante.

Lo scorso 9 Luglio il consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, competente per la gestione e la manutenzione di questo impianto, ha adottato una soluzione provvisoria che ha imposto di razionalizzare la distribuzione soprattutto nei momenti di massima richiesta irrigua.

Con l'arrivo delle piogge tipiche di autunno, inverno e primavera ma con le idrovore delle Mondine ancora ferme, incombe un grave rischio ed un preoccupante allarme per le possibili esondazioni che andrebbero a colpire territori già così gravemente colpiti e provati dai recenti terremoti.

Nonostante tale stato di pericolo a tutt'oggi, a sei mesi di distanza, risulta approvato solo un piano di prima emergenza ma non un vero piano dei lavori ed il relativo calendario

necessario per evitare che alluvioni anche pilotate, a ridosso dei paesi interessati, si possano verificare in questa zona .

La sicurezza idraulica è stata messa fortemente in crisi dalle lesioni agli impianti sopracitati, solo parzialmente potranno riprendere a funzionare a seguito delle opere provvisorie finanziate dalla Regione Emilia Romagna con apposite ordinanze.

Considerato che

i Consorzi coordinati dall' Autorità di bacino del Po hanno messo a punto un Piano che evidenzia precisi scenari di rischio e le conseguenti azioni da intraprendere, uno strumento che attende la sua attuazione mediante un Piano di Protezione Civile non ancora approvato.

Le azioni da adottare per limitare lo stato di pericolo sarebbero state lasciate alla buona volontà dei Consorzi di Bonifica costretti ad agire nel quadro di estrema incertezza che caratterizza il finanziamento dei lavori per il ripristino in via definitiva delle importanti opere danneggiate.

La Lega Nord T.d.A interroga la Giunta .. per sapere

Per quali ragioni, a distanza di sei mesi dal terremoto che ha danneggiato seriamente l' impianto idrovoro di "Mondine" mettendo a rischio la sicurezza idraulica delle zone già gravemente colpite e provate dal sisma, non siano ancora stati effettuati i necessari lavori per il ripristino della funzionalità degli impianti e non risultino tuttora neppure pianificati né dal punto di vista tecnico né dal punto di vista temporale.

Quali azioni intenda intraprendere presso le istituzioni competenti – Consorzi di Bonifica, Provincia di Modena e Regione Emilia Romagna -- per sollecitare la messa in sicurezza idraulica della Bassa ed evitare che le usuali e previste precipitazioni piovose dei prossimi mesi possano causare alluvioni.?

Carpi 20 novembre 2012

LEGA NORD CARPI
Argio Alboresi

Argio Alboresi

Unione Terre d'Argine (MO)

AOO: aoterreargine
Prot. E 0031881 20/11/2012
Cla: 2.3 - Fasc: N. 2/2012



*Ass. Camparletti
P.C.T.d'A
P.TdA
Giunta*

Sottoseg. LL.PP. e, in Pres. Dott. Carloni

*SG
GE (CORRADINI/MEDICE)
AL (CORRADINI/DICORAZI)*